



FOUR SEASONS
HOTEL
FIRENZE

LE QUATTRO STAGIONI 2: CALYXTE CAMPE

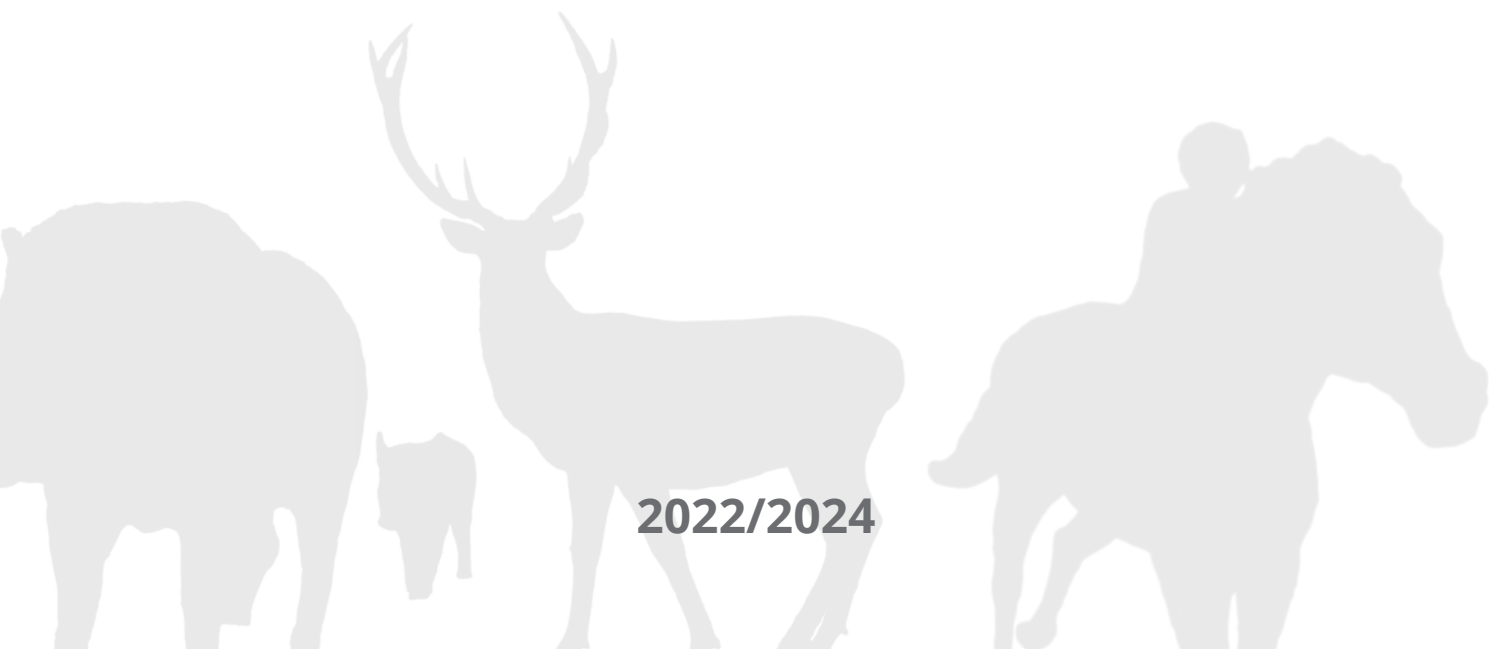


FRILLI GALLERY
SCULPTURE ART STUDIO IN FIRENCE SINCE 1860



FOUR SEASONS
HOTEL
FIRENZE

LE QUATTRO STAGIONI 2: CALYXTE CAMPE



2022/2024

Il rapporto che lega la Galleria Frilli con il Four Seasons Hotel di Firenze, è un sodalizio di amicizia e stima che dura da oltre dieci anni.

La Galleria Frilli ha fatto il suo ingresso nel meraviglioso Palazzo Scala della Gherardesca già nel 2010, dopo l'intervento di restauro dell'antica nobile residenza fiorentina, quando fu deciso che il cortile con i rilievi in stucco e gli affreschi dello Stradano, ospitasse il Bacco da Michelangelo, pregevole scultura in marmo della collezione Frilli, interamente scolpita a mano nell'ottocento, prima dell'uso dell'elettricità nei laboratori. Il Bacco è subito diventato l'icona dell'Hotel, fotografata ed ammirata dagli ospiti, pubblicata sulle riviste.

Il parco del Four Seasons, uno dei più vasti dopo il Giardino di Boboli, è un maestoso tempio della natura nel cuore di Firenze, e si distingue per i suoi alberi secolari, alcuni dei quali rari esemplari. Dentro questo "paradiso terrestre" le sculture degli Artisti della Galleria Frilli si fondono con il verde lussureggiante e con i piccoli tempietti in stile neoclassico che costellano il parco.

Dall'inizio di questa collaborazione con il prestigioso hotel, simbolo di eccellente ospitalità, fortemente voluta dal precedente Direttore Patrizio Cipollini, e ancora oggi dal General Manager Max Musto, la Galleria Frilli ha curato tutte le esposizioni di arte contemporanea, portando i propri Artisti ad esibirsi in questa splendida cornice, unica nel suo genere, e riportando in vita la tradizione classica della decorazione di parchi signorili tipica del Rinascimento.

Le mostre sono state curate tutte all'insegna del dialogo tra l'antico ed il presente, un confronto tra la personale visione dell'Artista ed il contesto espositivo in cui le opere si inseriscono.

Le mostre curate sino ad oggi all'interno del Giardino della Gherardesca del Four Seasons sono state:

- 2013 "Carnevale degli Animali", personale di Bjorn Okholm Skaarup
- 2014 "Dialogue I"
- 2017 "Dialogue II", entrambe le due mostre con la supervisione del Maestro Ugo Riva
- 2018 "Zodiac", personale di Bjorn Okholm Skaarup
- 2020 "Four Seasons I"
- 2022 "Four Seasons II", entrambe le due mostre con la supervisione del Direttore Max Musto
-

Con questa nuova mostra, intitolata "Four Seasons II", in omaggio alle quattro stagioni che caratterizzano il ritmo naturale del parco, la Galleria Frilli ha sancito nuovamente il suo legame con la bellezza dell'arte, la maestosità della natura e il valore della tradizione.



The relationship that binds the Frilli Gallery with the Four Seasons Hotel in Florence, is a partnership made of friendship and esteem that has lasted for over ten years.

The Frilli Gallery made its entrance into the wonderful Palazzo Scala della Gherardesca already in 2010, following the restoration of the ancient Florentine noble residence, when it was decided that the opulent courtyard already wrapped in stucco reliefs would also be adorned with the Bacchus after Michelangelo, a precious sculpture renowned in the Gallery's collection, entirely hand-carved in 1860, when electricity was a rare commodity.

The Bacchus immediately became the icon of the Hotel, photographed and admired by guests, published in magazines.

The Park of the Four Seasons, one of the largest in town after Boboli Gardens, is a majestic temple of nature right in the heart of Florence, which stands out for its centuries-old trees, some of which are rare specimens from remote places in the world. Inside the walls of this earthly paradise, the sculptures of the artists of the Frilli Gallery also blend with the lush greenery and with the small neoclassical temples that dot the park.

Since the beginning of this collaboration, strongly supported by previous General Manager Patrizio Cipollini, and still today by General Manager Max Musto, the Frilli Gallery has curated all the exhibitions of contemporary art, bringing its artists to perform in this splendid setting, unique in its kind, and bringing to life the classical tradition of decoration of noble parks typical of the Renaissance. The exhibitions have all been curated in the name of dialogue, or an exchange between the ancient and the present, a comparison between the personal vision of the artist and the exhibition context in which the works are positioned. The exhibitions curated to date within the Gherardesca Garden of the Four Seasons have been:

- *"Carnival of the Animals", solo exhibition by Bjorn Okholm Skaarup in 2013*
- *"Dialogue" in 2014*
- *"Dialogue II" in 2017, both exhibitions with the supervision of Master Ugo Riva*
- *"Zodiac" in 2018, solo exhibition by Bjorn Okholm Skaarup*
- *"Four Seasons I" in 2020*
- *"Four Season II" in 2022*

With this new exhibition, entitled "Four Seasons II", in homage to the four seasons that cyclically characterize the natural rhythm of the park, the Frilli Gallery has once again sanctioned its union with the beauty of art, the majesty of nature and the eternity of tradition.

Calyxte Campe

Lavorare dal vivo mi permette di convogliare un messaggio che ha un impatto maggiore a distanza. Lavorando con persone, animali e paesaggi sotto la luce della vita naturale e reale, mai attraverso fotografie, mi mette in una condizione di ispirazione infinita. Uso la costante varietà ed il cambiamento della natura per dare vita al mio lavoro.

Working from life allows me to carry and have a greater impact at a distance. Working with people, animal and scenery under natural life, never from photographs, I find myself with an infinite source of inspiration. I use the constant variety and change in nature to bring life to my work.



Calyxte Campe nasce il 4 settembre 1972 a Monaco di Baviera, in Germania. La sua infanzia è stata trascorsa navigando per il mondo su una goletta di 50 piedi con i suoi genitori, sua sorella, i due fratelli ed un tutore. Il viaggio, durato 8 anni, è stato filmato dal padre e trasmesso in Germania dal 1977 al 1984. "Weltumsegelung mit Familie" è stato il primo reality show televisivo. Fin da giovane Callisto sapeva che avrebbe scolpito e dipinto. Il suo bisnonno era il gioielliere Pierre Cartier. Crescendo è stato circondato dalle sculture della prozia Camille Claudel; seguendo la tradizione ha imparato a lavorare in uno stile simile al classico.

Come scultore di ritratti e animali, Callisto lavora esclusivamente dal vero, scolpendo nell'argilla fianco a fianco con il suo soggetto, dando vita, energia e precisione alla sua opera. Accetta commesse di ritratti in tutto il mondo per collezioni private e pubbliche. Un'infanzia trascorsa su una barca, significa che per Callisto tutto il mondo è casa. Lui, la moglie Decima Cardozo e i suoi quattro figli, dividono l'anno tra Toscana, Svizzera e Brasile. In Toscana Callisto vive nelle campagne vicino a Firenze dove può reperire il suo marmo dalle antiche cave di Carrara. Completa i suoi progetti in marmo nel suo studio, un grande vecchio fienile in pietra accanto alla casa colonica dove vive. Inoltre fonde in bronzo, a Firenze le sue sculture che crea in creta. La fusione è cruciale per Callisto tanto quanto lo scolpire in marmo. Lavora la cera e poi il bronzo, apportando molti sottili ma importanti aggiustamenti prima di creare la patina. Lavora su commissioni private per famiglie con sede a Ginevra; avendo trascorso cinque anni al collegio Aiglon a Villars, si sente molto a suo agio in Svizzera.

Negli ultimi dieci anni Callisto ha trascorso parte del suo inverno a Gstaad, dipingendo paesaggi innevati dal vero e mettendo in scultura la fauna alpina. Ha opere permanentemente in mostra presso la Galleria "Urs Von Unger". Ogni gennaio in Brasile la famiglia vive nella fattoria due ore a nord di Rio dove cavalcano, dipingono e scolpiscono. Callisto usa i cavalli arabi tra gli altri animali come modelli, vivendo con loro e facendoli posare per lui.

Il suo lavoro fa parte della collezione permanente del Dana Centre, Washington DC e del V&A, Londra. Ha tenuto mostre personali a New York, Londra, Ginevra e Gstaad.

Calyxte was born on September 4, 1972, in Munich, Germany. His childhood was spent sailing around the world on a 50ft schooner with his parents, sister, two brothers and tutor. The trip, which lasted 8 years, was filmed by his father and broadcast in Germany from 1977 to 1984. "Weltumsegelung mit Familie" was the first reality TV show. From a young age Calyxte knew he would sculpt and paint. His great grandfather was the jeweler Pierre Cartier. Growing up he was surrounded by the sculptures of his great-aunt Camille Claudel; he follows the tradition working in a similar classic style.

As a portrait and animal sculptor, Calyxte works exclusively from life, sculpting in clay side by side with his subject, giving his work life, energy and accuracy. He completes portrait commissions worldwide for both private and public collections. A childhood spent on a boat means that home for Calyxte is all over the world. He, his wife Decima Cardozo and four boys, divide the year between Tuscany, Switzerland and Brazil. In Tuscany he lives in the countryside near Florence where he can source his marble from the ancient quarries of Carrara. He completes his marble projects in his studio, a big old stone barn next to the farmhouse where he lives. He also casts in bronze, in Florence his clay sculptures. The casting is as crucial for Calyxte as the sculpting. He works in the wax and then in the bronze, making many subtle but important adjustments before creating the patina. He works on private commissions for families based in Geneva and having spent five years at Aiglon boarding school in Villars, he feels very much at home in Switzerland.

For the last ten years Calyxte has spent part of his winter in Gstaad, painting snowscapes from life and sculpting the Alpine wildlife. He has exhibited several times and has work permanently on show at Gallery "Urs Von Unger". Every January in Brazil the family live on their farm two hours north of Rio where they ride, paint and sculpt. Calyxte uses the arab horses among other animals as models, living with them and getting them to pose for him. Calyxte makes frequent trips to NYC to exhibit and complete commissions. His work is part of the permanent collection of the Dana Centre, Washington DC and V&A, London. He has had solo exhibitions in NYC, London, Geneva and Gstaad.



Bambino con cavallo/Child with Horse

Cm 300 x 250h

Bronzo/Bronze

Scultura cara a Calyxte perché rappresenta uno dei suoi quattro amati figli intento a lanciarsi in una corsa spensierata su un bellissimo cavallo scattante. L'amore per la natura e le specie animali è fondamento della educazione impartita ai bambini della bellissima famiglia Campe, abituati al Toscano verde lussureggiante e cresciuti liberi e felici a contatto con gli elementi naturali.

Il bimbo cavalca all'amazzone, reggendosi alla criniera del grande cavallo, con una serenità da cavallerizzo provetto, in completa sintonia con il suo amico. I loro profili si stagliano nel verde del parco con una grande intensità ed intesa di sguardi dritti all'orizzonte.

Grande progetto dell'Artista è quello di "donare" una cavalcata su quel magnifico cavallo ad altri piccoli amici, creando il loro ritratto a figura intera in galoppo.



Cinghiale con cinghialino/Wild Boar with Baby Wild Boar

Cm 160 x 100h

Bronzo/Bronze

Immagine tenera di un visitatore abituale delle nostre campagne e ad oggi delle nostre città.

Nella grande tradizione toscana il cinghiale è vanto di un immaginario bucolico selvaggio e incontaminato che al tempo stesso ha da sempre convissuto con insediamenti rurali in un continuo conflitto di amore e odio.

Il simbolo della città di Firenze e del potere Mediceo è il maestoso Leone Marzocco di Donatello ma il portabandiera del nativo fiorentino è senza dubbio il "Porcellino", celebre scultura del cinghiale del Tacca adorata fin dalla tenera età dai bambini di Firenze e prima vera scoperta del grande patrimonio Artistico locale sin dalla giovinezza.

Campe riprende un tema caro e lo affronta con il suo solito naturalismo spiazzante che ci dona una immagine alquanto conosciuta e amata, nella fattispecie una adorabile madre cinghiale con il piccolo.



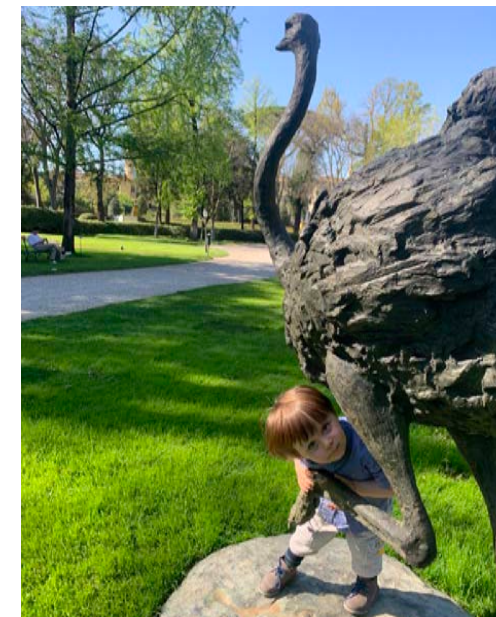
Struzzo/Ostrich

Cm 180h

Bronzo/Bronze

Lo scatto vitale in un fermo immagine che toglie il respiro. L'attesa dello spettatore non sarà realmente ripagata dalla corsa del grande struzzo, ma parrebbe possibile vista la vibrante tensione della scultura con quel piumaggio mosso e scompigliato.

La capacità di Calyxte di trasferire nelle sue creazioni la vitalità degli animali in corsa o, contrariamente, la staticità e fissità del momento in cui si fermano a fissarci nascosti fra i rami nasce grazie al suo modellato che si adatta alla velocità dell'azione. Un modellato marcato e appena sbozzato che simula la perdita di dettaglio nel percepire un piumaggio scompigliato dal volo o dalla corsa, un modellato meno evidente per un piumaggio fermo e appiattito dall'assenza di movimento.





Cervo/Deer

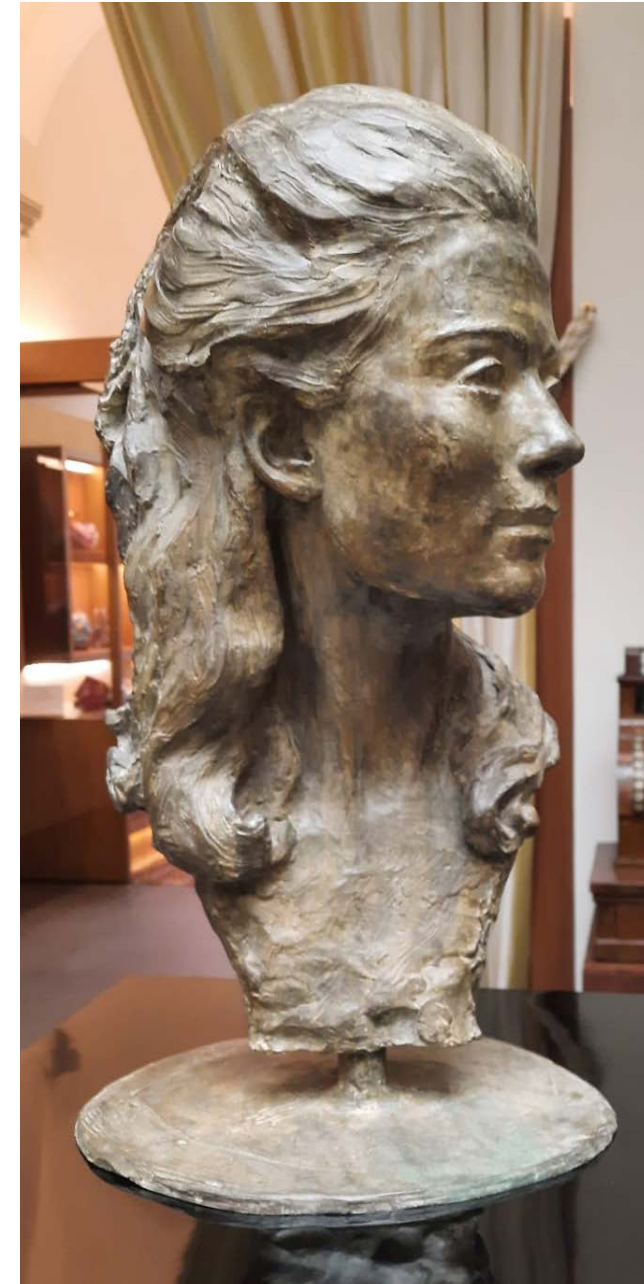
Cm 250h

Bronzo/Bronze

L'eleganza del re boschivo che scruta l'orizzonte. Una calma meditazione di quello che ruota intorno a questo bellissimo e maestoso animale, re incoronato dalle sue lunghe corna.

In qualsiasi luogo questa scultura sia collocata ci ricorda l'assenza di tempo e la assoluta inutilità di scandirlo. Il cervo può riservare secondi o minuti al suo scrutare, al suo vagare con lo sguardo fra prati alti e tronchi secolari per poi fuggire con uno scatto e immergersi nel verde fitto del suo regno.

Una scultura che rappresenta un inno alle creature solitarie di un mondo profondo e inarrivabile per l'uomo che magicamente si svela in questa emozionante esposizione nel centro di Firenze.



Ritratto di Decima/Portrait of Decima

Cm 46h

Bronzo/Bronze

Calyxte è un grande ritrattista e per questa importante esibizione ha selezionato il ritratto a lui più caro, il volto di sua moglie Decima.

Decima condivide, oltre all'amore per i figli nati dal loro matrimonio, anche la passione artistica, essendo lei stessa pittrice.

I ritratti di questo Scultore riescono a far prendere forma alle aspirazioni, pensieri e dubbi della persona ritratta, il volto di Decima traspira calma e fiducia nel domani mentre volge il viso ad un nuovo giorno che nasce.

ALTRE OPERE NON ESPOSTE
OTHER WORKS NOT EXHIBITED



Bambi
Cm 60 x23 x 61h
Bronzo/Bronze

Pollo/Chicken
Cm 33 x 22 x 31h
Bronzo/Bronze



Oca delle nevi/Snow Goose

Cm 80 x 100 x 115h

Bronzo/Bronze



Tacchino/Turkey

Cm 40 x 48 x 50h

Bronzo/Bronze



Fritz: Testa di cavallo

Fritz: Horse's Head

Cm 30 x 46 x 60h

Bronzo/Bronze



Sissi: Cavallo

Sissi: Horse

Cm 30 x 11 x 20h

Bronzo/Bronze



Rondini/Swallows

Cm 22 x 40 x 14h

Bronzo/Bronze



Gatti/Cats

Cm 25 x 100 x 30h

Bronzo/Bronze



FRILLI GALLERY
SCULPTURE ART STUDIO IN FLORENCE SINCE 1860



Anna Marinelli

Renzo Marinelli



Clara Marinelli

Federico Marinelli



Leonardo Marino

Sarah Franchi

La Galleria Frilli è una galleria di scultura, in cui il classico ed il contemporaneo convivono in un mix particolarmente stimolante. Si trova ancora nei locali dove è stata fondata nel lontano 1860, in Via dei Fossi a Firenze, la strada degli antiquari che collega Piazza Santa Maria Novella all'Arno. Nel corso dei suoi 160 anni di storia, la Galleria Frilli ha offerto ad un pubblico selezionato sculture in marmo, bronzo e pietra, apprezzate per la qualità della loro riproduzione artistica. L'ampia selezione include repliche di sculture dall'antica Grecia, a modelli Romani, Etruschi, fino al Rinascimento ed al Neo-classicismo. È sicuramente una delle collezioni più grandi e complete che esistano al mondo, e molte delle sue repliche sono tratte da calchi originali. La produzione della Galleria Frilli evidenzia una impareggiabile attenzione per i dettagli che si raggiungono solo rispettando le antiche tecniche artigianali e la grande qualità dei materiali. La Galleria Frilli inoltre collabora con Artisti contemporanei dai diversi linguaggi e contenuti, molti già affermati, altri emergenti con grande potenziale. Essi producono le loro opere nel laboratorio artistico dei marmi o nella fonderia dei bronzi, e la Galleria Frilli ne cura ogni dettaglio, dalla realizzazione alla vendita.

The Frilli Gallery is a unique contemporary and classical Art Gallery, all in one place. It is still situated in its original location since its establishment in 1860, in Via de' Fossi - Florence, the antique dealers street linking Piazza Santa Maria Novella to the Arno river. Over the past 150 years it has produced bronze, marble and stone sculptures, achieving an extraordinary fame for excellence in museum quality replicas of classic and modern pieces of sculpture. The wide selection of statues comprises, in many sizes, styles from different periods of time: from ancient Greek sculpture to Roman, Etruscan, then Renaissance and Neo-classical. It is probably the largest selection of bronze and marble works of art in the world. Its pieces are unique, being derived from molds and models directly taken from the museum artworks. This results into an unparalleled quality of the details, enhanced by the most traditional craftsmanship. No compromise is made to reach the highest level of overall quality. Frilli Gallery also collaborates with emerging yet well affirmed contemporary artists who comes to cast and carve in its studios, supporting and promoting them from production throughout the selling of their artworks.

La Galleria Frilli fu fondata nel 1860 dallo scultore ed accademico fiorentino Antonio Frilli. Nacque come laboratorio artigiano di marmi ed alabastri, ed ebbe subito grande fortuna sulla scia del Grand Tour, quando la clientela internazionale, che risiedeva a Firenze, aristocratica e facoltosa, commissionava a Frilli repliche di sculture classiche che poi finivano in giro per il mondo. La Galleria e la manifattura Frilli divennero presto il punto di riferimento nel settore delle sculture in marmo. Antonio Frilli nel corso della sua professione fu insignito del titolo di fornitore ufficiale di molte case reali ed imperiali (dalla Imperatrice del Brasile, la casa regnante di Grecia, la casa reale del Belgio e delle Fiandre, per menzionarne alcune) e partecipò a numerose Esposizioni Universali in paesi lontani come Australia, Stati Uniti ed Europa, contribuendo al successo dei Padiglioni Italia e vincendo oltre 20 medaglie e onoreficenze. Nel 1925 la Galleria Frilli fu rilevata dalla Famiglia Marinelli, proveniente dal mondo delle Fonderie Artistiche e della produzione del bronzo. Oggi la Galleria Frilli accoglie nelle sue sale, sculture in marmo e bronzo, espressione dell'arte classica ma anche di quella contemporanea, presentate in un unico ambiente.

In anni più recenti, la Galleria Frilli ha ricevuto la importante commissione da parte dell'Opera di Santa Maria del Fiore, per il rifacimento delle tre porte bronzee dorate del Battistero di San Giovanni in Firenze, a sostituzione degli originali conservati nel Museo.

Queste gigantesche porte, tra cui la più nota Porta del Paradiso, sono una pietra miliare nella storia dell'arte e dell'umanità.

La Galleria Frilli è un'azienda di famiglia in cui operano diverse generazioni che uniscono antiche e moderne competenze, e permettono di sviluppare progetti su misura in collaborazione con architetti d'interni e architetti di giardini.

Frilli Gallery was established in 1860 by Florentine sculptor Antonio Frilli primarily as a marble and alabaster studio.

During the Grand Tour period, the fame of the studio spread very fast all over the world, and the aristocratic international clientele traveling to Florence, soon became the greatest exporter and publicity of many Frilli replicas all over the world.

The Frilli Gallery's sculptures became the point of reference in the sector.

The Frilli Gallery soon became the reference point in the marble sculpture sector. Antonio Frilli in the course of his profession was awarded the title of official supplier of many royal and imperial houses (from the Empress of Brazil, the ruling house of Greece, the royal house of Belgium and Flanders, to name a few) and participated in numerous Universal Expositions of the Arts in distant countries such as Australia, the United States and Europe, contributing to the success of the Italian Pavilions and winning over 20 medals and honors.

In the year 1925 the Gallery was acquired by the Marinelli Family, coming from a long tradition in the bronze casting, the Frilli being extinguished.

This is how the marble and bronze sculptures come to live together, and this is also how the contemporary art expressions started to appear.

In recent years the Frilli Gallery was entrusted by the City of Florence the bronze casting of the replicas of the gilded bronze doors of the Baptistery, replacing the original doors now preserved inside the Museum of the Opera del Duomo.

Frilli Gallery is a family business in which several generations operate combining ancient and modern skills, and allow to develop tailor-made projects in collaboration with interior and garden architects.

© *Galleria Frilli Firenze*

Contacts:

ph: +39 055 210212

info@frilligallery.com



Graphic Designer

Paolo Milanese - grafico@idra.it

Finito di stampare nel novembre 2022 da/Printed in October 2022 by

FA&BA Bologna



